

ORTICOLARIO 2026 / en rêverie

FRA SOGNI E ILLUSIONI A ORTICOLARIO 2026: UN ALTRO MONDO POSSIBILE

Cernobbio (CO), 5 ottobre 2026 – Si è ufficialmente conclusa l'edizione 2026 di Orticolario, l'evento internazionale pensato per celebrare la natura e diffondere la cultura del paesaggio che, come di consueto, si è tenuto nella splendida cornice di Villa Erba, storica dimora sul Lago di Como.

Giunto alla sedicesima edizione, Orticolario riconferma le **oltre 30.000 presenze**, riaffermandosi così un appuntamento imprescindibile per tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza arricchente tra natura, arte, cultura e design. Tanti anche i bambini e i ragazzi che hanno partecipato, sia con le scuole, sia con le famiglie, a percorsi educativi e attività interattive.

En rêverie ha condotto il visitatore in un'altra dimensione: quella del sogno, dell'illusione e della fantasia. Con il desiderio di scoprire e la facoltà di plasmare con la mente ciò che ancora non esiste, dando forma a infiniti scenari possibili. Al centro di questa visione surreale: le piante fantastiche, protagoniste d'interessanti installazioni artistiche e spazi esperienziali che sono stati anche occasione di confronto e riflessione sul mondo vegetale, capace di svelarsi ancora più misterioso e affascinante, rivelando la straordinaria capacità di sorprendere.

Come in **Hypnos**, progetto firmato da Mario Mariani / Central Park e Matteo Boccardo e realizzato nel padiglione centrale con il sostegno di Fondazione Banca Popolare di Milano e le piante di Cactusmania by Manera e Stranger Plants di Daniele Righetti. Qui si è potuto intraprendere un viaggio quasi onirico, fra vibrazioni luminose e suoni alienanti composti ad hoc. Una doppia spirale composta da sedici paesaggi botanici come frammenti di un unico sogno. Sabbie, terre, radici, legni e forme naturali a evocare habitat remoti e geografie immaginarie. Sotto l'effetto della luce: coralli sommersi, presenze aliene, apparizioni vegetali che sfidano la percezione e suggeriscono nuove possibilità di osservazione del mondo naturale. Tutto a convergere verso un nucleo: l'agorà culturale racchiusa in una scenografica struttura organica site-specific, realizzata da CanyaLab. Specie quasi sconosciute anche in **Phantasos**, altra installazione botanica firmata da Mario Mariani / Central Park e Matteo Boccardo nel parco secolare della Villa.

Nella dimensione surreale di Hypnos si è svolto il programma culturale dell'evento con incontri, conferenze, e dialoghi che hanno registrato grande interesse del pubblico. Hypnos è stato anche scenario della **serata charity**, proposta quest'anno in forma del tutto inedita grazie a lunghi tavoli conviviali che hanno unito i commensali in un viaggio sensoriale unico. Un'esperienza immersiva, alla scoperta di gusti inediti, alcuni dei quali da assaporare a occhi bendati. Con Trattoria contemporanea che ne ha curato ricerca e amalgamato i sapori, in collaborazione con Spaziobianco.

Tra i luoghi iconici della sedicesima edizione, l'arte è tornata a invadere l'atrio di Villa Erba con **Les Imaginaires**. Non un'esposizione sulla natura, ma una sua trasfigurazione poetica, affidata allo sguardo visionario dell'artista Lau Cabantous, alla profondità scientifico-culturale dell'etnobotanica Lucia Papponi e realizzata con il sostegno di Taroni. Live performance nello spazio hanno incuriosito i visitatori, trasportati per un istante nell'immaginario artistico dell'artista francese.

Grande successo anche per **Cullami nella stanza del sogno**, spazio esperienziale che ha unito l'arte introspettiva di Alessandra Lanza ad un'esperienza di ipnosi dolce a cura di Margherita Sartori.

In questo contesto immaginifico, l'ospite d'onore, **Luigi Serafini**, ha raccolto l'impresa di Orticolario: rendere reali sogni e illusioni. Artista, architetto e autore del celebre *Codex Seraphinianus*, libro-culto di fama

internazionale che sfida ogni convenzione enciclopedica, raccontando - in una lingua indecifrabile - organismi, architetture e botaniche che non esistono.

A lui il **premio Per un Giardinaggio Evoluto 2026**, un'opera mobile dell'artista giapponese Kimiyasu Kato, consegnatogli dal presidente di Orticolario, Moritz Mantero, con questa motivazione: *"Per la sua genialità, per la sua visione libera e anarchica, per la caparbia con cui, nel corso della sua straordinaria carriera, ha scelto di non seguire le regole, ma di inventarne di nuove. Per aver dedicato alla natura uno spazio speciale e profondissimo nella sua ricerca artistica, restituendole forme, creature, linguaggi e possibilità che appartengono tanto al mondo reale quanto a quello dell'immaginazione. Per aver saputo guardarla oltre i confini della conoscenza, trasformandola in un universo fantastico, capace di interrogare il nostro sguardo e di restituirci il senso dello stupore."*

Questo riconoscimento arriva in un momento particolarmente difficile, Orticolario desidera quindi che questo premio sia anche un gesto di vicinanza e di solidarietà verso chi, attraverso l'arte, continua a immaginare nuovi mondi. A Luigi Serafini, per averci ricordato che anche la natura può essere un atto di immaginazione e che, qualche volta, per tornare a guardare il mondo con occhi nuovi, è necessario avere il coraggio di non comprenderlo, ma sognarlo ad occhi aperti"

Come in ogni edizione, si sono tenute le attesissime premiazioni delle installazioni realizzate nel parco, giudicate dalla Giuria Creativa. Ad aggiudicarsi il premio **"La Foglia d'oro del Lago di Como"** (ideato e realizzato in esclusiva per Orticolario da Gino Seguso della storica Vetreria Artistica Archimede Seguso di Murano) lo **Spazio Rosa Velata** di **Jesus Sanz-Castro** e **Daniela Giraudo**.

Tra gli altri **premi agli Spazi Creativi**: premio **Villa Carlotta** allo **Spazio Creativo "Frattura fertile"** di **Ajadi Bushaj** e **Pietro Frazzei** (6) "per la capacità di valorizzare l'arte in giardino in una potente esperienza narrativa e botanica, dove la "Frattura fertile" si fa soglia tra realtà e immaginazione"; premio **Grandi Giardini Italiani** e premio **Empatia** allo **Spazio Togni Giardini "La Soglia"** di **Stefano Dentice di Accadia** (3): "un luogo che non ha bisogno di spiegazioni, straniente come lo possono essere i sogni"; premio **Villa d'Este** allo **Spazio Creativo "Oltre lo specchio"** di **Manuel Rosin** (5) "per la capacità di trasformare il percorso in un sentiero onirico, uno spazio sospeso all'interno delle favole, capace di evocare al tempo stesso un senso di meditazione, accoglienza e meraviglia"; premio **Stampa** allo **Spazio Vivaio Locatelli Franco "Il giardino delle metamorfosi"** di **Anna Rota Martir** e **Francesca Caputo** (2).

A vincere il premio **Miglior installazione d'arte & design: "Hortus illusorius. Cabinet de curiosités onirico"** di Alice Di Stefano, Cecilia Scatturin e Simona Laura Spaiardi.

Premiati anche gli espositori valutati dalla **Giuria Tecnica**: il premio Collezione a **Meriania di Guido Agnelli** per la collezione di piante dei generi *Acacia* e *Vachellia*, interessanti e diversi per portamento e forma delle foglie, il premio Super Esemplare a **Cactusmania by Manera** per *Cyphostemma laza*, il premio Novità a **Stranger Plants di Daniele Righetti** per *Stegolepis hitchcockii*, rara pianta originaria dei tepui venezuelani, il premio Preparazione Culturale a **Mondocactus di Andrea Cattabriga** "per una vita dedicata alle piante succulente, cartellinatura con dati esaustivi comprensivi di tracciabilità vivaistica e fitosanitaria."

La **Giuria Estetica**, infine, ha assegnato: Il premio Migliore esposizione prodotti a **Le Lampade di Anna** per l'esposizione pertinente al tema del sogno, la ricerca e l'originalità; il premio Migliore esposizione piante a **Vivaio Angelo Paolo Ratto** per la poesia cromatica dell'esposizione e la raffinatezza varietale; il premio Prodotto iconico a **Impagliando**, per le capacità evocative dell'esposizione, l'innovazione e l'unicità del prodotto; il premio Preparazione culturale a **Natura maestra. Piante innovative** per la capacità di essere visionario nella ricerca.

Il **premio Gardenia** è stato conferito a **Fratelli Leonelli** "per l'eleganza sognante della loro realizzazione. Un piccolo spazio possibile e poetico che unisce dettagli inaspettati a un'accurata scelta botanica".

Infine, **il nuovo premio La Grande Brera** - per la proposta progettuale che interpreta il dialogo tra Arte e Natura, coniugando tradizione artistica e capacità di suscitare meraviglia - assegnato a **“Olobioma”** di **Jonathan Arnaboldi** e **Matteo Pellicanò** e assegnato da **Chiara Rostagno** e **Letizia Cariello**.

Il **Premio del Presidente**, infine, è stato conferito ad Amorfini Garden.

A fine manifestazione annunciato anche il **premio Visitatori** allo **Spazio Togni Giardini “La Soglia”** di **Stefano Dentice di Accadia** (3).

Si ricorda che la finalità di Orticolario è promuovere la cultura del paesaggio e raccogliere fondi per associazioni del territorio impegnate nel sociale, attive nella realizzazione della manifestazione.

A fine manifestazione il team organizzativo è già all’opera per la diciassettesima edizione, in programma dal 30 settembre al 3 ottobre 2027, con il lancio di un open call per spazi creativi ed espositivi, installazioni d’arte e design e proposte culturali previsto per novembre 2026.